

Consultazione pubblica a sostegno del controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro dell'UE sulle acque, delle direttive ad essa associate (direttiva sulle acque sotterranee e direttiva sugli standard di qualità ambientale) e della direttiva sulle alluvioni

I campi contrassegnati con un * sono obbligatori.

Introduzione

La direttiva quadro sulle acque prevede l'obbligo di valutarne il funzionamento in funzione dei suoi obiettivi entro la fine del 2019. La Commissione europea valuterà anche le due direttive direttamente collegate a quella sulle acque: la direttiva sulle acque sotterranee e la direttiva sugli standard di qualità ambientale, le cosiddette direttive "derivate" della direttiva quadro sulle acque.

La direttiva sulle alluvioni non prevede un obbligo analogo, ma dato il suo allineamento con la direttiva quadro sulle acque è appropriato prenderla in considerazione ai fini della valutazione.

In base agli [orientamenti per legiferare meglio](#), la valutazione delle suddette direttive assumerà la forma di un controllo dell'adeguatezza, che mira a fornire una valutazione strategica globale per chiarire se l'attuale quadro normativo sia adatto allo scopo.

Lo scopo di questa consultazione è raccogliere informazioni e osservazioni delle parti interessate a proposito delle politiche contemplate dal controllo dell'adeguatezza. La consultazione è suddivisa in tre parti.

Dopo alcune informazioni generali sui rispondenti, la prima parte del questionario si rivolge al pubblico generale. Per rispondere a questa parte del questionario non è necessaria una conoscenza specialistica della legislazione o della politica delle risorse idriche. La seconda parte è destinata agli esperti e contiene domande più dettagliate e tecniche sulla legislazione dell'UE in materia di acque.

I rispondenti possono fornire il proprio contributo alle parti (i) e/o (ii) in base al loro livello di conoscenza e di coinvolgimento nelle politiche in materia di acque. Tutte le risposte alla consultazione saranno esaustivamente esaminate e i risultati complessivi saranno inclusi nell'analisi che concorrerà al controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque, della direttiva sulle acque sotterranee, della direttiva sugli standard di qualità ambientale e della direttiva sulle alluvioni. Sarà elaborata (e pubblicata [qui](#)) una sintesi dei risultati della consultazione.

La [consultazione pubblica sulla valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane](#) è stata avviata il 13 luglio e rimarrà aperta fino al 19 ottobre.

In caso di domande è possibile contattare la Commissione europea all'indirizzo env-water@ec.europa.eu.

Una volta inviato il contributo è possibile scaricarne una copia.

La sua opinione conta e la ringraziamo per aver completato il questionario.

Per ulteriori informazioni sul controllo dell'adeguatezza è possibile consultare il sito della Commissione europea:

http://ec.europa.eu/environment/water/fitness_check_of_the_eu_water_legislation/index_en.htm

Introduzione alle risorse idriche e alla legislazione europea in materia di acque

L'acqua è un elemento intrinseco della vita e una risorsa fondamentale utilizzata ogni giorno per un'ampia gamma di scopi. Tra i suoi impieghi si annoverano la produzione di energia, l'industria, l'agricoltura e la trasformazione degli alimenti, i trasporti, il turismo e i servizi alberghieri, oltre agli usi domestici. Inoltre, costituisce un elemento essenziale del nostro ambiente naturale, e su di essa si basano importanti ecosistemi. Oltre a garantire la protezione delle acque per gli utenti e l'ambiente in generale, la gestione dell'acqua acquisisce sempre più importanza per la protezione delle persone, dell'economia, del patrimonio culturale e dell'ambiente stesso dalle inondazioni.

L'UE ha una competenza concorrente con gli Stati membri per quanto riguarda la regolamentazione dell'ambiente e della salute nel settore idrico. Ciò significa che l'Unione può legiferare solo nella misura consentita dai trattati e tenendo debitamente conto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. L'azione a livello dell'UE in materia di gestione dell'acqua è giustificata dal fatto che il 60% dei bacini fluviali dell'UE è internazionale, condiviso tra vari paesi (fino a 19, come nel caso del Danubio); le misure adottate da uno o da pochi Stati membri non sono dunque sufficienti.

La [direttiva quadro sulle acque](#) (WFD - 2000/60/CE) è stata adottata nel 2000 con l'obiettivo principale di proteggere e rafforzare i corpi idrici per le generazioni attuali e future di cittadini dell'UE. L'adozione della direttiva quadro sulle acque ha apportato un nuovo approccio integrato che ha cambiato il modo in cui l'acqua è gestita in tutta l'UE e da parte delle singole autorità nazionali. Il nuovo approccio ha inserito in uno strumento giuridicamente vincolante i principi fondamentali della gestione integrata dei bacini idrografici: l'informazione al pubblico e l'approccio partecipativo nella pianificazione e nella gestione a livello di bacino idrografico, compresa la cooperazione tra paesi vicini; la considerazione dell'intero ciclo idrologico e tutte le pressioni e gli impatti che incidono su di esso; infine, l'integrazione delle prospettive economiche ed ecologiche ai fini della gestione delle risorse idriche. Ha sottolineato la necessità di raccogliere, utilizzare e condividere dati sull'ecologia e l'inquinamento di fiumi, laghi, acque di transizione e costiere e sullo stato quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee.

La direttiva quadro sulle acque ha abrogato una serie di atti legislativi precedenti che trattavano questioni chiave individualmente, raggruppandole in un quadro complessivo.

Gli obblighi istituiti dalla direttiva quadro sulle acque hanno determinato la necessità, per le cosiddette direttive "derivate", di approfondire alcuni temi chiave per fornire ulteriori istruzioni su come perseguire gli obiettivi della direttiva quadro sulle acque. Si tratta in particolare della [direttiva sulle acque sotterranee](#)

(2006/118/CE), pubblicata nel 2006 e intesa a proteggere le acque sotterranee dall'inquinamento e dallo sfruttamento, e la [direttiva sugli standard di qualità ambientale](#) (2008/105/CE), adottata nel 2008 e volta a proteggere le acque superficiali dall'inquinamento ad opera delle sostanze chimiche inquinanti prioritarie. Inoltre, nel 2007 è stata adottata la [direttiva sulle alluvioni](#) (2007/60/CE), con l'obiettivo di ridurre e gestire i rischi delle inondazioni per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche. La direttiva si applica alle acque interne e alle acque costiere in tutto il territorio dell'UE. Gli Stati membri sono tenuti ad adottare piani di gestione del rischio che individuino i rischi significativi e le misure da adottare in caso di alluvione. La loro elaborazione è coordinata con quella dei piani di gestione dei bacini idrografici.

La direttiva quadro sulle acque, le direttive da essa derivate e la direttiva sulle alluvioni sono in vigore ormai da oltre un decennio: la loro attuazione è stata sostenuta dalla [strategia comune di attuazione](#), alla quale partecipano la Commissione europea e una vasta rete di rappresentanti degli Stati membri e di parti interessate (associazioni a livello dell'UE, gruppi di imprese, ONG, ecc.).

La politica dell'UE in materia di acqua dolce è già stata sottoposta a un [controllo dell'adeguatezza adottato nel 2012](#), il quale comprendeva la valutazione dei primi piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva quadro sulle acque.

Questo controllo dell'adeguatezza sulla politica delle risorse idriche sarà strettamente coordinato con la [valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane](#). La [direttiva sull'acqua potabile](#) è stata valutata di recente (2017) e la proposta di revisione della direttiva è attualmente in fase di discussione con il Consiglio e il Parlamento. Altre direttive legate alle risorse idriche non fanno direttamente parte di questa valutazione, ad esempio la [direttiva sulle acque di balneazione](#) (valutazione prevista nel 2020) e la [direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino](#) (revisione entro il 2023).

Maggiori informazioni sulla politica idrica in Europa sono reperibili sui seguenti siti:

il sito web della Commissione europea sull'acqua in Europa:

http://ec.europa.eu/environment/water/index_en.htm

il sito web della Commissione europea sulla direttiva quadro delle acque:

http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/info/intro_en.htm

il sito web della Commissione europea sulla direttiva sulle alluvioni:

http://ec.europa.eu/environment/water/flood_risk/index.htm

le relazioni di attuazione della Commissione europea:

http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/impl_reports.htm

la relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente dal titolo "Acque europee: valutazione dello stato e delle pressioni 2018"

<https://www.eea.europa.eu/publications/state-of-water>

il registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR) dell'Agenzia europea dell'ambiente, che comprende informazioni sulle emissioni di sostanze chimiche nell'acqua:

<http://prtr.eea.europa.eu>

Dati personali

* Lingua utilizzata:

- bulgaro
- ceco

- croato
- danese
- estone
- finlandese
- francese
- gaelico
- greco
- inglese
- italiano
- lettone
- lituano
- maltese
- olandese
- polacco
- portoghese
- rumeno
- slovacco
- sloveno
- spagnolo
- svedese
- tedesco
- ungherese

* Fornisco questo contributo in quanto:

- Istituto universitario/di ricerca
- Associazione di categoria
- Impresa/organizzazione aziendale
- Organizzazione dei consumatori
- Cittadino dell'UE
- Organizzazione ambientalista
- Cittadino di paese extra-UE
- Organizzazione non governativa (ONG)
- Amministrazione pubblica
- Sindacato
- Altro

* Nome

* Cognome

* E-mail (non sarà pubblicata)

* Ambito di applicazione

- Internazionale
- Locale
- Nazionale
- Regionale

* Nome dell'organizzazione

al massimo 255 carattere/i

* Dimensioni dell'organizzazione

- Micro (da 1-9 dipendenti)
- Piccola (da 10-49 dipendenti)
- Media (50-249 dipendenti)
- Grande (250 o più dipendenti)

Numero di iscrizione nel registro per la trasparenza

al massimo 255 carattere/i

Verifichi se la sua organizzazione figura nel [registro per la trasparenza](#). Si tratta di una banca dati su base volontaria per le organizzazioni che cercano di influenzare il processo decisionale dell'UE.

* Paese di origine

Aggiungere il proprio paese di origine o quello dell'organizzazione rappresentata.

- | | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
| <input type="radio"/> Afghanistan | <input type="radio"/> Gibuti | <input type="radio"/> Libia | <input type="radio"/> Saint Pierre e Miquelon |
| <input type="radio"/> Isole Åland | <input type="radio"/> Dominica | <input type="radio"/> Liechtenstein | <input type="radio"/> Saint Vincent e Grenadine |
| <input type="radio"/> Albania | <input type="radio"/> Repubblica dominicana | <input type="radio"/> Lituania | <input type="radio"/> Samoa |
| <input type="radio"/> Algeria | <input type="radio"/> Ecuador | <input type="radio"/> Lussemburgo | <input type="radio"/> San Marino |
| <input type="radio"/> Samoa americane | <input type="radio"/> Egitto | <input type="radio"/> Macao | <input type="radio"/> Sao Tomé e Principe |
| <input type="radio"/> Andorra | <input type="radio"/> El Salvador | <input type="radio"/> Madagascar | <input type="radio"/> Arabia Saudita |
| <input type="radio"/> Angola | <input type="radio"/> Guinea equatoriale | <input type="radio"/> Malawi | <input type="radio"/> Senegal |
| <input type="radio"/> Isola d'Anguilla | <input type="radio"/> Eritrea | <input type="radio"/> Malaysia | <input type="radio"/> Serbia |
| <input type="radio"/> Antartide | <input type="radio"/> Estonia | <input type="radio"/> Maldive | <input type="radio"/> Seychelles |
| <input type="radio"/> Antigua e Barbuda | <input type="radio"/> Etiopia | <input type="radio"/> Mali | <input type="radio"/> Sierra Leone |
| <input type="radio"/> Argentina | <input type="radio"/> Isole Falkland | <input type="radio"/> Malta | <input type="radio"/> Singapore |
| <input type="radio"/> Armenia | <input type="radio"/> Isole Færøer | <input type="radio"/> Isole Marshall | <input type="radio"/> Sint Maarten |
| <input type="radio"/> Aruba | <input type="radio"/> Figi | <input type="radio"/> Martinica | <input type="radio"/> Slovacchia |
| <input type="radio"/> Australia | <input type="radio"/> Finlandia | <input type="radio"/> Mauritania | <input type="radio"/> Slovenia |

- Austria
- Azerbaigian
- Bahamas
- Bahrein
- Bangladesh
- Barbados
- Bielorussia
- Belgio
- Belize
- Benin
- Bermuda
- Bhutan
- Bolivia
- Bonaire, Sint Eustatius e Saba
- Bosnia-Erzegovina
- Botswana
- Isola di Bouvet
- Brasile
- Territorio britannico dell'Oceano Indiano
- Isole Vergini britanniche
- Brunei
- Bulgaria
- Burkina Faso
- Burundi
- Cambogia
- Camerun
- Canada
- Capo Verde
- ex Repubblica jugoslava di Macedonia
- Francia
- Guyana francese
- Polinesia francese
- Terre australi e antartiche francesi
- Gabon
- Georgia
- Germania
- Ghana
- Gibilterra
- Grecia
- Groenlandia
- Grenada
- Guadalupa
- Guam
- Guatemala
- Guernsey
- Guinea
- Guinea-Bissau
- Guyana
- Haiti
- Isole Heard e McDonald
- Honduras
- Hong Kong
- Ungheria
- Islanda
- India
- Indonesia
- Maurizio
- Mayotte
- Messico
- Micronesia
- Moldova
- Monaco
- Mongolia
- Montenegro
- Monserrat
- Marocco
- Mozambico
- Myanmar /Birmania
- Namibia
- Nauru
- Nepal
- Paesi Bassi
- Nuova Caledonia
- Nuova Zelanda
- Nicaragua
- Niger
- Nigeria
- Niue
- Isola Norfolk
- Corea del Nord
- Isole Marianne settentrionali
- Norvegia
- Oman
- Pakistan
- Isole Salomone
- Somalia
- Sud Africa
- Isole Georgia del Sud e Sandwich australi
- Corea del Sud
- Sud Sudan
- Spagna
- Sri Lanka
- Sudan
- Suriname
- Svalbard e Jan Mayen
- Swaziland
- Svezia
- Svizzera
- Siria
- Taiwan
- Tagikistan
- Tanzania
- Thailandia
- Gambia
- Timor Leste
- Togo
- Tokelau TL
- Tonga
- Trinidad e Tobago
- Tunisia
- Turchia
- Turkmenistan

- Isole Cayman
- Repubblica centrafricana
- Ciad
- Cile
- Cina
- Isola Christmas
- Clipperton
- Isole Cocos (Keeling)
- Colombia
- Comore
- Congo
- Isole Cook
- Costa Rica
- Costa d'Avorio
- Croazia
- Cuba
- Curaçao
- Cipro
- Repubblica ceca
- Repubblica democratica del Congo
- Danimarca
- Iran
- Iraq
- Irlanda
- Isola di Man
- Israele
- Italia
- Giamaica
- Giappone
- Jersey
- Giordania
- Kazakistan
- Kenya
- Kiribati
- Kosovo
- Kuwait
- Kirghizistan
- Laos
- Lettonia
- Libano
- Lesotho
- Liberia
- Palau
- Palestina
- Panama
- Papua Nuova Guinea
- Paraguay
- Perù
- Filippine
- Isole Pitcairn
- Polonia
- Portogallo
- Portorico
- Qatar
- Riunione
- Romania
- Russia
- Ruanda
- Saint-Barthélemy
- Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha
- Saint Kitts e Nevis
- Santa Lucia
- Saint-Martin
- Isole Turks e Caicos
- Tuvalu
- Uganda
- Ucraina
- Emirati arabi uniti
- Regno Unito
- Stati Uniti
- Isole minori periferiche degli Stati Uniti
- Uruguay
- Isole Vergini americane
- Uzbekistan
- Vanuatu
- Città del Vaticano
- Venezuela
- Vietnam
- Wallis e Futuna
- Sahara occidentale
- Yemen
- Zambia
- Zimbabwe

*** Impostazioni della privacy riguardanti la pubblicazione**

La Commissione pubblicherà le risposte a questa consultazione pubblica. I partecipanti possono scegliere se rendere pubblico o anonimo il proprio contributo.

Anonimo

Saranno pubblicati solo la categoria di appartenenza, il paese di origine e il contributo. Tutti gli altri dati personali (nome, nome e dimensioni dell'organizzazione, numero del registro per la trasparenza) non saranno pubblicati.

Pubblico

I dati personali (nome, nome e dimensioni dell'organizzazione, numero del registro per la trasparenza, paese di origine) saranno pubblicati insieme al contributo.

* Accetto le [disposizioni riguardanti la protezione dei dati personali](#).

Parte I - Questionario per il pubblico generale

Tutte le domande di questa parte della consultazione sono a scelta multipla. Tuttavia, è possibile anche presentare osservazioni più approfondite o caricare documenti aggiuntivi alla fine di questa sezione, se lo desidera.

Conoscenza della questione idrica e atteggiamento nei suoi confronti

1. Come valuta la situazione idrica attuale in Europa?

- Buona
- Accettabile
- Non buona
- Non so

Per godere di un ambiente pulito e di acque pulite è necessaria un'attenta gestione delle risorse idriche. La prima domanda intende comprendere la sua relazione con l'acqua, le sue opinioni e pareri sulle questioni idriche e le sue priorità in merito.

2. Quando pensa all'acqua e ai suoi vari usi e funzioni, quali tra le seguenti opzioni ritiene prioritarie?

	Priorità elevata	Priorità media	Priorità bassa	Nessuna priorità	Non so
Protezione delle sorgenti di acqua potabile e sistemi di approvvigionamento	<input type="radio"/>				
Protezione delle acque dall'inquinamento	<input type="radio"/>				
Disponibilità di acqua potabile e acqua per uso domestico	<input type="radio"/>				
Disponibilità di acqua per l'irrigazione in agricoltura	<input type="radio"/>				
Disponibilità di acqua per l'industria	<input type="radio"/>				
Disponibilità di acqua per attività ricreative	<input type="radio"/>				
Disponibilità di acqua a fini di trasporto	<input type="radio"/>				
Disponibilità di acqua per la produzione di energia	<input type="radio"/>				

Protezione delle acque naturali e dei relativi ecosistemi	<input type="radio"/>				
Prevenzione e protezione dalle inondazioni	<input type="radio"/>				
Altro	<input type="radio"/>				

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

Gestione delle risorse idriche

3. Ritiene che l'acqua sia attualmente gestita e utilizzata in modo sostenibile?

- Sì
- No
- Non so

4. Sa dove reperire informazioni aggiornate sulla qualità delle acque sotterranee e di superficie nella sua regione o nel suo paese?

- Sì
- No

In caso di risposta affermativa, dove trova queste informazioni?

- Online
- Uffici di autorità regionali o locali
- Altro

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

5. Sa quale di queste autorità gestisce le acque sotterranee e di superficie nella sua regione?

- Sì
- Solo in parte
- No
- Non so

6. Ritiene che la gestione delle risorse idriche nel suo paese sia migliorata a seguito dell'introduzione della direttiva quadro sulle acque (2003) e della direttiva sulle alluvioni (2009)? N.B.: le date indicate sono quelle di recepimento delle direttive nella legislazione nazionale.

- Sì, in larga misura
- Sì, in parte
- No, è rimasta invariata
- No, è peggiorata
- Non so

7. Ritiene che la qualità delle acque sotterranee e di superficie nel suo paese o nella sua regione sia migliorata dall'introduzione della direttiva quadro sulle acque?

- Sì, in larga misura
- Sì, in parte
- No, è rimasta invariata
- No, è peggiorata
- Non so

8. Quali tra i seguenti problemi rappresentano a suo parere un ostacolo nel conseguimento di un buono stato qualitativo e/o quantitativo delle acque sotterranee/superficiali? (assegnare a ciascun problema un punteggio compreso tra 5 e 1, dove 5 = ostacolo molto significativo, 4 = ostacolo significativo, 3 = ostacolo moderato, 2 = ostacolo poco significativo, 1 = non è un ostacolo. È preferibile assegnare un punteggio a tutte le opzioni, ma è comunque possibile selezionare "Non so / Nessun parere").

Aspetti quantitativi

	1 (non è un ostacolo)	2 (ostacolo poco significativo)	3 (ostacolo moderato)	4 (ostacolo significativo)	5 (ostacolo molto significativo)	Non so / nessuna opinione
La crescente domanda di acqua potabile / l'aumento della popolazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La crescente domanda di acqua per la produzione di energia, l'industria e l'agricoltura	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La crescente domanda di acqua nelle attività industriali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La crescente domanda di acqua per l'irrigazione in agricoltura	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

La maggiore siccità (con conseguente diminuzione della disponibilità idrica) derivante dai cambiamenti climatici						
--	---	---	---	---	---	---

Inquinamento idrico

	1 (non è un ostacolo)	2 (ostacolo poco significativo)	3 (ostacolo moderato)	4 (ostacolo significativo)	5 (ostacolo molto significativo)	Non so / nessuna opinione
L'inquinamento idrico causato dall'uso di pesticidi in agricoltura	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'inquinamento idrico causato da nutrienti provenienti:	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
(a) dagli effluenti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e industriali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
(b) dall'uso agricolo di fertilizzanti e letame	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

L'inquinamento da metalli pesanti provenienti da qualunque fonte, compresa l'attività estrattiva storica	<input type="radio"/>					
L'inquinamento persistente causato da prodotti chimici organici ormai vietati nell'UE	<input type="radio"/>					
I contaminanti emergenti (ad esempio microplastiche, prodotti farmaceutici)	<input type="radio"/>					
(a) microplastiche	<input type="radio"/>					
(b) prodotti farmaceutici	<input type="radio"/>					
(c) altri inquinanti emergenti	<input type="radio"/>					

Una regolamentazione inadeguata delle emissioni inquinanti	<input type="radio"/>					
--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Biodiversità

	1 (non è un ostacolo)	2 (ostacolo poco significativo)	3 (ostacolo moderato)	4 (ostacolo significativo)	5 (ostacolo molto significativo)	Non so / nessuna opinione
Impatto negativo sugli ecosistemi acquatici	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impatto negativo sugli ecosistemi terrestri dipendenti dall'acqua	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Sviluppo delle infrastrutture

	1 (non è un ostacolo)	2 (ostacolo poco significativo)	3 (ostacolo moderato)	4 (ostacolo significativo)	5 (ostacolo molto significativo)	Non so / nessuna opinione
Modifiche fisiche ai corpi idrici (ad esempio i raddrizzamenti dell'alveo, la costruzione di dighe, la protezione dalle inondazioni, l'estrazione mineraria)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sottocapacità del sistema fognario (con conseguente traboccamento)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Stoccaggio in serbatoi insufficiente o limitato (irrigazione, generazione di energia, ecc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Perdite nelle reti di approvvigionamento di acqua potabile	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Estrazione di acqua

	1 (non è un ostacolo)	2 (ostacolo poco significativo)	3 (ostacolo moderato)	4 (ostacolo significativo)	5 (ostacolo molto significativo)	Non so / nessuna opinione
Estrazione illecita o non regolamentata	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Tassi di estrazione disciplinati ma non sostenibili	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Canoni ridotti per l'estrazione dell'acqua (che promuovono gli sprechi e/o la mancata raccolta e/o il mancato riutilizzo dell'acqua)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Altro

	1 (non è un ostacolo)	2 (ostacolo poco significativo)	3 (ostacolo moderato)	4 (ostacolo significativo)	5 (ostacolo molto significativo)	Non so / nessuna opinione
Altro #1	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro #2	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro #3	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Se ha indicato "Altro", si prega di specificare:

Altro #1

Altro #2

Altro #3

9. Quali sono le principali sfide per la gestione delle risorse idriche nel suo paese o nella sua regione? Selezionare gli ostacoli più rilevanti.

al massimo 5 scelta/e

- Carenza idrica cronica (o quasi cronica)
- Mancata definizione delle priorità per quanto riguarda le problematiche idriche nell'agenda politica nazionale
- Scarsa collaborazione tra le principali parti a livello nazionale
- Cooperazione infruttuosa fra gli Stati membri e con i paesi terzi
- Scarsa sensibilizzazione circa gli aspetti fondamentali della gestione delle risorse idriche
- Insufficiente consultazione e coinvolgimento del pubblico e dei soggetti interessati
- La domanda di acqua frammentata tra vari usi in concorrenza tra loro che rende difficile raggiungere un buono stato delle acque, anche nel caso delle esigenze idriche dovute all'aumento della popolazione o destinate all'agricoltura, ai trasporti, alla produzione di energia, ecc.
- Insufficiente controllo dell'impatto e delle pressioni sulle risorse idriche
- Insufficiente integrazione con altri settori legati all'acqua e conflitti tra politiche di pianificazione
- Impegno insufficiente nella ricerca e nell'innovazione connesse alla gestione delle risorse idriche
- Sfide poste dalle attività agricole (ad esempio nutrienti, eutrofizzazione, pesticidi, estrazioni, ecc.)
- Sfide poste dalle conseguenze dei cambiamenti climatici
- Difficoltà nell'individuare le questioni emergenti con sufficiente anticipo (gestione del rischio)
- Insufficienti competenze di esecuzione nei confronti degli utenti
- Difficoltà di accesso alla giustizia in casi connessi a questioni idriche
- Mancanza di risorse (ad es. personale, fondi) per dare piena attuazione a tutte le misure necessarie a conseguire un buono stato delle acque
- Altro

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

10. La gestione delle risorse idriche comprende la programmazione, lo sviluppo e la gestione delle risorse idriche, in termini di quantità e qualità dell'acqua, per tutti gli usi. Come valuta nel complesso la gestione idrica nel suo paese o nella sua regione?

- Scarsa
- Moderata
- Ottima
- Non so

11. Quali azioni ritiene che abbiano avuto un maggiore impatto nel migliorare la qualità e l'efficienza d'uso dell'acqua dal recepimento della **direttiva quadro sulle acque** nella legislazione nazionale nel 2003? (Assegnare a ciascuna azione un punteggio compreso tra 5 e 1, dove 5 = miglioramento molto significativo, 4 = miglioramento significativo, 3 = miglioramento moderato, 2 = miglioramento poco significativo, 1 = nessun miglioramento. È preferibile assegnare un punteggio a tutte le opzioni, ma è comunque possibile selezionare "Non so / Nessun parere").

	1 (nessun miglioramento)	2 (miglioramento poco significativo)	3 (miglioramento moderato)	4 (miglioramento significativo)	5 (miglioramento molto significativo)	Non so / nessuna opinione
Una regolamentazione più severa in materia di inquinamento ambientale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Una regolamentazione più severa per ridurre al minimo l'uso di sostanze chimiche pericolose, ad esempio nell'industria	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Cooperazione internazionale per contrastare l'inquinamento	<input type="radio"/>					
L'evoluzione degli approcci all'utilizzo delle risorse idriche per la produzione /conversione di energia (ad es. energia idroelettrica, sistemi di refrigerazione ad acqua, ecc.)	<input type="radio"/>					
Tecnologie più efficienti per il trattamento delle acque reflue	<input type="radio"/>					

<p>Una migliore tecnologia negli elettrodomestici delle famiglie per ridurre il consumo di acqua (ad es. gabinetti a doppio scarico, soffioni per docce con regolatori di getto, lavatrici ecocompatibili)</p>	<input type="radio"/>					
<p>Le tariffe per l'uso dell'acqua (ad es. in base alla misurazione del consumo idrico industriale, agricolo e domestico)</p>	<input type="radio"/>					
<p>Maggiore disponibilità di informazioni sulla qualità, la disponibilità e la ripartizione dell'acqua</p>	<input type="radio"/>					
<p>Un uso più sostenibile delle risorse idriche in agricoltura</p>	<input type="radio"/>					

<p>Modifiche di altre pratiche agricole che possono influire sulla qualità dell'acqua e sulla sua disponibilità (ad es. l'uso ridotto di pesticidi, l'agricoltura biologica, la rotazione delle colture, ecc.)</p>	<input type="radio"/>					
<p>Una pianificazione urbana che tenga conto dell'acqua</p>	<input type="radio"/>					
<p>Una migliore integrazione tra protezione delle risorse idriche e uso dell'acqua per i trasporti</p>	<input type="radio"/>					

Ricerca accademica e attività di ricerca e innovazione incentrate sul miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua e sul contrasto a possibili fonti di contaminazione	<input type="radio"/>					
Altro	<input type="radio"/>					

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

12. Ritiene che le modalità di trasmissione delle informazioni al pubblico sulla gestione dell'acqua si siano adattate a sufficienza alle esigenze dell'era digitale, a livello sia nazionale che dell'UE?

- Sì, sia a livello dell'UE che nel mio paese/la mia regione
- Sì, ma soltanto a livello dell'UE
- Sì, ma soltanto nel mio paese/nella mia regione
- No
- Non so

13. È preoccupato per i possibili effetti dei cambiamenti climatici sulla qualità delle acque e sulla disponibilità idrica?

- Sì, soprattutto per quanto riguarda la qualità dell'acqua
- Sì, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità idrica
- Sì, mi preoccupano entrambe le cose
- No
- Non so

14. Ritiene che si sia fatto abbastanza per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla qualità e sulla disponibilità delle risorse idriche?

- Sì, completamente
- Sì, soprattutto per quanto riguarda la qualità dell'acqua
- Sì, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità idrica
- Solo in parte
- No
- Non so

Gestione delle alluvioni

15. A suo parere, il rischio di alluvioni è un problema che merita di essere affrontato nel suo paese o nella sua regione?

- Sì
- No

16. È stato direttamente o indirettamente informato (ad es. dalle autorità, da amici o colleghi, dai media, da Internet, ecc.) del potenziale rischio di alluvioni nella sua zona e/o su come prepararsi per ridurre la sua esposizione a possibili inondazioni?

- Sì
- No, e non so se la mia zona è a rischio di inondazioni
- No, ma so se la mia zona è a rischio di inondazioni oppure no

17. Ritiene che il rischio di inondazioni nella sua zona sia attualmente più elevato di quanto non fosse dieci anni fa? [N.B.: per rischio più elevato si intende una maggiore probabilità di inondazioni, danni più ingenti in caso di inondazione o entrambi]

- Sì
- No
- Non so

18. Quali sono i principali ostacoli a un'efficace gestione delle alluvioni nella sua zona o nel suo paese? Selezionare gli ostacoli più rilevanti.

al massimo 4 scelta/e

- Scarso coordinamento tra i principali soggetti responsabili della gestione del rischio di alluvioni, con conseguenze tra cui, ad esempio, una pianificazione sconnessa
- Coinvolgimento limitato dei settori legati all'acqua e del pubblico generale nella pianificazione in materia di alluvioni
- Mancanza delle informazioni necessarie per mettere a punto in modo ottimale piani di gestione del rischio di alluvioni
- Inadeguata pianificazione della gestione del rischio di alluvioni per problemi legati alle risorse (umane e/o finanziarie)
- Domande concorrenti per i terreni: ad es. abitazioni/attività economiche contro "spazio per l'acqua"
- Mancanza di supervisione nello sviluppo delle zone a rischio di inondazioni (costruzione non regolamentata e/o infrastrutture inadeguate)
- Intensità e frequenza delle inondazioni, aggravate dai cambiamenti climatici
- Questioni transfrontaliere potenzialmente difficili da coordinare o mancanza di cooperazione tra paesi vicini
- Mancanza di nuove iniziative a livello dell'UE per ridurre il rischio di alluvioni al di là dei piani di gestione
- Ottenimento di finanziamenti per attività di gestione delle alluvioni, anche per misure che mobilitano le funzioni della natura (ad esempio misure di ritenzione naturale delle acque)
- Mancato ricorso a un meccanismo di compensazione tra danno e inondazione
- Questioni legate alla proprietà dei terreni (ad esempio, gli elevati costi di trasferimento di beni o attività al di fuori delle aree inondabili)
- Altro

Se ha indicato "Mancanza di nuove iniziative a livello dell'UE", motivi la risposta:

Se ha risposto "Altro", la preghiamo di specificare:

19. Ritiene che la gestione delle alluvioni nel suo paese sia migliorata nel corso dell'ultimo decennio?

- Sì
- Sì, in parte
- No
- Non so

20. Come valuta nel complesso la gestione del rischio di alluvioni nel suo paese o nella sua regione? [N.B.: anche se la gestione del rischio di alluvioni non è migliorata nel corso degli ultimi 10 anni, è comunque possibile che il rischio di alluvioni nel complesso sia gestito bene]

- Scarsa
- Moderata
- Buona
- Non so

21. Le è mai stato chiesto di partecipare, oppure ha partecipato attivamente, alla pianificazione della gestione del rischio di alluvioni nella sua area?

- Sì
- No
- Non so

La sua consapevolezza circa la legislazione dell'UE in materia di acque

Quest'ultima serie di domande è intesa a verificare il suo livello di conoscenza della legislazione dell'UE in materia di acque, nonché a sapere se ha risposto ad altre consultazioni pertinenti per la sua attuazione e se ritiene che la legislazione abbia contribuito a migliorare in modo significativo lo stato di qualità dell'acqua e la gestione delle risorse idriche e della prevenzione delle inondazioni.

22. Qual è il suo livello di familiarità con i seguenti atti normativi dell'UE e con i requisiti che essi comportano?

	Li conosco molto bene	Li conosco abbastanza bene	Non li conosco
Direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle acque sotterranee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sugli standard di qualità ambientale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle alluvioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

23. Gli atti normativi dell'UE di cui sopra hanno contribuito a diminuire l'inquinamento di laghi e fiumi e a renderli più sicuri rispetto a dieci anni fa?

- Sì, in larga misura
- Sì, in parte
- No
- Non so

24. Gli atti normativi dell'UE di cui sopra hanno contribuito a diminuire l'inquinamento delle acque sotterranee nel suo paese e a renderle più sicure rispetto a dieci anni fa?

- Sì, in larga misura
- Sì, in parte
- No
- Non so

25. Come valuta il contributo complessivo dei suddetti atti normativi dell'UE per una migliore gestione delle risorse idriche, comprese la quantità e la disponibilità d'acqua?

- Contributo significativo
- Contributo moderato
- Nessun contributo
- Non so

26. Come valuta il contributo complessivo dei suddetti atti normativi dell'UE per la prevenzione dell'inquinamento delle acque costiere e di transizione (compresi fiordi, estuari, lagune e delta)?

- Contributo significativo
- Contributo moderato
- Nessun contributo
- Non applicabile (paesi senza sbocco sul mare)
- Non so

27. Ha mai riscontrato un problema con la qualità o quantità dell'acqua nella sua zona?

- Sì
- No

In caso di risposta affermativa, la preghiamo di descrivere brevemente il problema:

al massimo 2000 caratteri/i

28. Ha fornito opinioni/feedback su questioni connesse alla qualità/quantità dell'acqua?

- Sì, su questioni relative alla gestione dell'acqua in generale
- Sì, in merito ai progetti dei piani di gestione dei bacini idrografici o dei piani di gestione del rischio di alluvioni
- Sì, in merito ai progetti dei piani di gestione del rischio di alluvioni
- Non ero al corrente della possibilità di presentare osservazioni
- Non ho presentato osservazioni, pur essendo al corrente della possibilità di farlo

In caso di risposta affermativa, a chi ha presentato le osservazioni?

- A un'autorità regionale o locale

- A un'autorità nazionale del settore idrico/ambientale
- A un'autorità dell'UE del settore idrico/ambientale
- A una ONG
- Altro

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

Grazie per aver completato il presente questionario. Le sue risposte ci aiuteranno a capire l'opinione dei cittadini su questo tema.

Se desidera approfondire una o più risposte oppure aggiungere osservazioni o informazioni su altri aspetti pertinenti all'acqua in Europa, può farlo nel riquadro sottostante, oppure caricare dei file.

Per fornire un contributo più specifico in merito all'attuazione della legislazione in materia di acque nel suo paese o nel suo settore, la invitiamo a rispondere anche alla consultazione per le parti interessate (parte II).

Altre osservazioni:

al massimo 2000 carattere/i

Carica file

Massimo di 3 pagine / la dimensione massima del file è 1 MB.

Only files of the type pdf,txt,doc,docx,odt,rtf are allowed

Parte II - Questionario per le parti interessate esperte

Questa parte del questionario è concepita specificamente per coloro che possiedono una conoscenza tecnica approfondita delle quattro direttive menzionate nell'introduzione. Il seguente elenco riassume le principali caratteristiche delle direttive.

La [direttiva quadro sulle acque \(2000/60/CE\)](#) è lo strumento più completo in materia di politica delle risorse idriche dell'UE. Il suo obiettivo principale è quello di proteggere e valorizzare le risorse di acqua dolce, con lo scopo di raggiungere un buono stato delle acque dell'UE entro il 2015. I principali strumenti di attuazione della direttiva sono i piani di gestione dei bacini idrografici e i programmi di misure, che vengono elaborati per cicli di 6 anni. La direttiva quadro sulle acque impone agli Stati membri, tra l'altro, quanto segue:

- caratterizzare i distretti idrografici, segnalando anche le pressioni cui sono sottoposti a causa delle attività umane
- soddisfare gli obiettivi ambientali, ossia nessun ulteriore deterioramento dello stato, un buono stato chimico ed ecologico per le acque superficiali e un buono stato chimico e quantitativo per le acque sotterranee

- istituire registri delle aree protette
- attuare programmi di monitoraggio
- sviluppare e attuare programmi di misure per conseguire gli obiettivi
- comunicare i piani di gestione dei bacini idrografici alla Commissione europea a seguito di una consultazione pubblica.

La [direttiva sulle acque sotterranee \(2006/118/CE\)](#) definisce standard di qualità delle acque sotterranee per alcune sostanze inquinanti e delinea il modo in cui gli Stati membri dovrebbero fissare i valori soglia per altre sostanze inquinanti. La direttiva sulle acque sotterranee:

- precisa il modo in cui gli Stati membri devono valutare lo stato chimico e individuare le tendenze nelle emissioni di inquinanti
- precisa ciò che gli Stati membri devono prendere in considerazione per prevenire l'inquinamento e invertire le tendenze al rialzo.

La [direttiva sugli standard di qualità ambientale \(2008/105/CE\)](#) definisce standard di qualità ambientale per le sostanze prioritarie specificate nell'allegato X della direttiva quadro sulle acque nelle acque superficiali. La direttiva sugli standard di qualità ambientale:

- specifica le modalità con cui gli Stati membri possono tenere conto delle "zone di mescolamento" nel valutare lo stato dei corpi idrici con fonti puntuali di inquinamento
- impone agli Stati membri di istituire inventari delle emissioni e delle azioni previste e a comunicarli nei rispettivi piani di gestione dei bacini idrografici.

La [direttiva sulle alluvioni \(2007/60/CE\)](#) è stato il catalizzatore per l'introduzione, da parte degli Stati membri, di un approccio basato sulla gestione del rischio di alluvioni significative in tutta l'UE. Gli strumenti per attuare la direttiva sulle alluvioni sono i piani di gestione del rischio di alluvione stabiliti negli Stati membri, che devono includere gli obiettivi e le misure necessari per realizzarli. La direttiva sulle alluvioni prevede che gli Stati membri procedano periodicamente a quanto segue:

- eseguire valutazioni preliminari del rischio di alluvioni
- elaborare mappe della pericolosità da alluvione e mappe del rischio di alluvione
- elaborare e adottare piani di gestione del rischio di alluvioni a seguito della consultazione delle parti interessate
- comunicare le loro valutazioni, le mappe e i piani alla Commissione europea.

Rispondere alle domande che seguono richiede una conoscenza pratica delle varie direttive e dei punti elencati sopra. Inoltre, i rispondenti dovrebbero tener conto del fatto che, ai sensi degli [orientamenti della Commissione per legiferare meglio](#), la procedura di controllo dell'adeguatezza della regolamentazione è intesa a valutare le politiche sulla base di cinque criteri: efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto dell'UE. Le domande sono organizzate di conseguenza.

Efficacia

Questa serie di domande intende stabilire se la **direttiva quadro sulle acque**, la **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, la **direttiva sulle acque sotterranee** e la **direttiva sulle alluvioni** siano state efficaci nel raggiungere i loro obiettivi.

1. In che misura l'attuazione delle direttive di cui sopra è stata efficace nel raggiungere i seguenti obiettivi?

	Molto efficace	Moderatamente efficace	Poco efficace	Inefficace	Controproducente	Non so
Prevenzione del deterioramento dello stato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Protezione e valorizzazione degli ecosistemi acquatici	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Riduzione dell'inquinamento chimico delle acque superficiali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Riduzione dell'inquinamento da nutrienti delle acque superficiali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Riduzione dell'inquinamento chimico delle acque sotterranee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Riduzione dell'inquinamento da nutrienti delle acque sotterranee	<input type="radio"/>					
Protezione delle acque sotterranee dall'esaurimento	<input type="radio"/>					
Promozione di un utilizzo sostenibile dell'acqua	<input type="radio"/>					
Miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque superficiali	<input type="radio"/>					
Contributo alla protezione delle acque marine e costiere	<input type="radio"/>					
Garanzia di investimenti sufficienti nelle infrastrutture e misure pertinenti	<input type="radio"/>					
Riduzione dei costi di	<input type="radio"/>					

produzione dell'acqua potabile						
Attenuazione degli effetti della siccità	<input type="radio"/>					
Gestione dei rischi di alluvione	<input type="radio"/>					
Contributo alla fornitura di risorse idriche di qualità sufficientemente buona	<input type="radio"/>					
Altro	<input type="radio"/>					

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

2. In che misura i seguenti fattori hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi delle direttive?

	Sostanzialmente	Moderatamente	Leggermente	Per niente, o negativamente	Non so
L'approccio alla pianificazione basato sui distretti idrografici	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I requisiti in materia di controllo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La concezione e l'attuazione di programmi di misure	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Parametri armonizzati per definire lo stato ecologico (decisione CE sull'intercalibrazione)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La fissazione di norme di qualità per le sostanze inquinanti a livello dell'UE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Misure per affrontare l'inquinamento causato dal carico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

dei nutrienti e dalla conseguente eutrofizzazione					
L'obbligo di stabilire norme di qualità per altri agenti inquinanti a livello nazionale	<input type="radio"/>				
L'obbligo di istituire registri delle aree protette	<input type="radio"/>				
Obblighi in materia di recupero dei costi dei servizi idrici	<input type="radio"/>				
L'approccio alla valutazione della conformità	<input type="radio"/>				
La flessibilità intrinseca delle direttive (ad esempio scadenze prorogate, obiettivi meno rigorosi)	<input type="radio"/>				
La strategia comune di attuazione	<input type="radio"/>				
Allineamento con altre normative (in particolare quelle previste)	<input type="radio"/>				

dall'allegato VI della direttiva quadro sulle acque)					
Il coordinamento con l'attuazione di altre normative a livello nazionale dell'UE	<input type="radio"/>				
La durata dei cicli di pianificazione (anche in considerazione dei cicli delle altre normative correlate)	<input type="radio"/>				
Il sostegno dell'UE all'attuazione delle direttive (ad esempio il coordinamento o la condivisione delle conoscenze attraverso la strategia comune di attuazione)	<input type="radio"/>				
Il sostegno dell'UE sotto forma di finanziamento (ad esempio tramite i fondi regionali, LIFE+, i programmi	<input type="radio"/>				

quadro per la ricerca e l'innovazione, ecc.)					
Le azioni di esecuzione a livello nazionale e locale	<input type="radio"/>				
Le azioni di esecuzione a livello dell'UE (procedure d'infrazione)	<input type="radio"/>				
L'obbligo di sottoporre i piani di gestione dei bacini idrografici e i piani di gestione del rischio di alluvioni a consultazione pubblica	<input type="radio"/>				
Sensibilizzazione del pubblico e pressione pubblica	<input type="radio"/>				
Altro	<input type="radio"/>				

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

3. In base alle sue conoscenze, i requisiti delle direttive sono tutti attuati e applicati in modo efficace nel suo paese?

- Sì
- No
- Non so

In caso di risposta negativa, la preghiamo di fornire esempi delle lacune più significative nell'attuazione delle direttive in questione:

Direttiva quadro sulle acque

al massimo 2000 carattere/i

Direttiva sulle acque sotterranee

al massimo 2000 carattere/i

Direttiva sugli standard di qualità ambientale

al massimo 2000 carattere/i

Direttiva sulle alluvioni

al massimo 2000 carattere/i

4. Secondo la **direttiva quadro sulle acque**, un corpo idrico è considerato in buono stato solo se tutti gli elementi qualitativi pertinenti sono in buono stato e se sono soddisfatte le pertinenti norme di qualità (principio "one-out-all-out"). In che misura è d'accordo con le seguenti affermazioni?

	Concordo in larga misura	Concordo in parte	Non sono d'accordo	Non so
Il principio one-out-all-out è applicato in modo uniforme in tutti gli Stati membri	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Nel suo paese, il principio one-out-all-out si applica in relazione alle concentrazioni delle singole sostanze prioritarie	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Nel suo paese, il principio one-out-all-out si applica in relazione alle concentrazioni delle singole sostanze inquinanti specifiche di un bacino idrico quando se ne valuta lo stato ecologico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Nel suo paese, gli altri elementi fisico-chimici, tra cui temperatura, pH e concentrazione di nutrienti, sono considerati separatamente rispetto agli elementi di qualità biologica ai fini della valutazione dello stato ecologico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il principio one-out-all-out garantisce che tutte le pressioni pertinenti siano adeguatamente coperte nei metodi utilizzati dal suo paese per la valutazione dello stato ecologico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il principio one-out-all-out consente di delineare un quadro chiaro delle aree da migliorare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La considerazione dei risultati della valutazione secondo il principio one-out-all-out consente un' adeguata definizione delle priorità delle misure	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Se lo stato ufficiale pubblicato non fosse obbligatoriamente basato sul principio one-out-all-out sarebbe più facile spiegare al pubblico le aree in cui sono stati compiuti progressi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'approccio alla classificazione basato sul principio one-out-all-out incoraggia gli Stati membri a concentrarsi sul miglioramento dei corpi idrici già vicini al buono stato piuttosto che su quelli in peggiori condizioni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sarebbe opportuno esaminare come integrare la valutazione one-out-all-out con informazioni più dettagliate sui progressi compiuti in termini di stato ecologico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Adottare un approccio di valutazione diverso da quello basato sul principio one-out-all-out rischierebbe di far perdere di vista le questioni in sospeso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

5. Come valuta l'importanza dei seguenti ostacoli alla piena attuazione delle direttive?

	Ostacolo molto significativo	Ostacolo moderato	Non è un ostacolo	Non so
Aspettative irrealistiche circa la raggiungibilità degli obiettivi ambientali nei tempi richiesti dalle direttive	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Mancanza di una struttura di governance che consenta un approccio integrato alla gestione delle risorse idriche a livello nazionale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mancanza di volontà politica nell'individuare le questioni idriche prioritarie a livello nazionale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mancanza di un'adeguata revisione dei sistemi di autorizzazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mancanza di finanziamenti per l'attuazione delle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi delle direttive	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Scarso coordinamento intersettoriale nell'attuazione delle direttive	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Scarsa applicazione delle direttive da parte della Commissione europea	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mancanza di informazione e di consultazione /possibilità di esprimere opinioni/accesso alla giustizia per i cittadini	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Complessità dell'attuazione e degli obblighi di comunicazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Concorrenza per l'utilizzo dell'acqua (ad esempio tra agricoltura, uso domestico, industria, attività ricreative, navigazione ed energia) e conflitto con la protezione dalle inondazioni, la gestione della siccità, ecc.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Differenze di interpretazione delle principali disposizioni tra gli Stati membri	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Opposizione da parte degli utenti nazionali (il pubblico)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Opposizione da parte degli utenti industriali/agricoli	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mancanza di dati in tempo reale sullo stato delle acque in grado di agevolare l'individuazione delle principali fonti di inquinamento o dei principali attori responsabili	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mancanza di un meccanismo di sanzioni a livello nazionale/locale per attuare il principio "chi inquina paga"	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

6. Ritiene che vi siano sufficienti indicatori quantificabili per determinare quando gli obiettivi delle direttive vengono raggiunti?

	Sì	Il numero di indicatori è sufficiente, ma non sono abbastanza quantificabili	No	Non so
Direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle acque sotterranee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sugli standard di qualità ambientale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle alluvioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

7. Se la risposta alla domanda precedente è negativa, oppure se ritiene che gli indicatori non siano abbastanza quantificabili, la preghiamo di spiegarne le ragioni.

Direttiva quadro sulle acque

al massimo 2000 carattere/i

Direttiva sulle acque sotterranee

al massimo 2000 carattere/i

Direttiva sugli standard di qualità ambientale

al massimo 2000 carattere/i

Direttiva sulle alluvioni

al massimo 2000 carattere/i

8. Le direttive hanno avuto effetti non intenzionali (positivi o negativi)? Per ciascuno dei seguenti effetti, la preghiamo di indicare: 1) se ritiene che si sia verificato; 2) in caso di risposta affermativa, se lo ritiene una conseguenza positiva oppure negativa dell'attuazione della legislazione dell'UE in materia di acque.

	Si è verificato (conseguenza positiva)	Si è verificato (conseguenza negativa)	Non si è verificato

Il numero di lavoratori impiegati nella gestione dell'acqua e dotati di competenze in materia ambientale è aumentato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il numero di nuove abitazioni e di altri edifici in prossimità dei fiumi o della costa è diminuito	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le autorità degli Stati membri sono più restie a rilasciare permessi di emissioni a nuovi impianti (ad esempio autorizzazioni integrate ai sensi della direttiva IED sulle emissioni industriali)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le autorizzazioni e le proroghe dei permessi per le centrali idroelettriche hanno integrato i requisiti introdotti dalla direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'individuazione di falde acquifere contaminate ha determinato restrizioni dell'uso del suolo nelle zone interessate	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Gli Stati membri si sono concentrati sul recupero dei corpi idrici che sono più vicini al buono stato.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'obbligo giuridico di rispettare gli standard di qualità ambientale per il biota hanno complicato le procedure di autorizzazione per le emissioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I premi assicurativi per i beni catalogati come a rischio di inondazione è aumentato in modo significativo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il valore finanziario dei terreni nelle zone catalogate come a rischio di inondazione è diminuito	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I terreni agricoli sono stati riconvertiti a usi urbani o industriali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La superficie di terreni agricoli produttivi è diminuita a causa di alcune misure di gestione delle acque (ad esempio le fasce tampone lungo i fiumi)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

9. La **direttiva sulle alluvioni** non menziona il ricorso ad assicurazioni o, più in generale, a un meccanismo di trasferimento del rischio come mezzo per compensare le conseguenze negative delle inondazioni. A suo giudizio, sarebbe utile un migliore accesso a un simile meccanismo di trasferimento del rischio nel quadro di una strategia ampia di gestione del rischio di alluvioni?

- Sì
- No
- Non so

Motivare la risposta:

al massimo 2000 carattere/i

10. A suo giudizio, l'attuale sistema di rendicontazione previsto dalla **direttiva quadro sulle acque** e dalla **direttiva sulle alluvioni** deve essere rivisto, migliorato o semplificato per consentire un'ulteriore riduzione dell'onere amministrativo?

- Sì
- No
- Non so

In caso di risposta affermativa, la preghiamo di indicare il perché:

al massimo 2000 carattere/i

11. La **strategia comune di attuazione** ha sostenuto l'attuazione della direttiva quadro sulle acque e di altre politiche dell'UE in materia di risorse idriche. La strategia comune di attuazione ha affrontato le questioni giuste?

- Sì, completamente
- Sì, in larga misura
- Solo in parte
- No
- Non so

Se ha risposto no, o solo in parte, la preghiamo di motivare la risposta e di indicare quali questioni prioritarie dovrebbero essere affrontate nell'ambito della strategia comune di attuazione:

al massimo 2000 carattere/i

12. Ritiene che la strategia comune di attuazione sia un quadro sufficientemente inclusivo? Le parti interessate possono partecipare e contribuire nel modo che ritengono adeguato?

- Sì, completamente
- Sì, in larga misura
- Solo in parte
- No
- Non so

Se ha risposto "no" o "solo in parte", la preghiamo di motivare:

13. I documenti di orientamento elaborati nell'ambito della strategia comune di attuazione si sono rivelati utili ai fini dell'attuazione pratica della politica delle risorse idriche dell'UE?

- Sì, completamente
- Sì, in larga misura
- Solo in parte
- No
- Non so

Se ha risposto "no" o "solo in parte", la preghiamo di motivare:

al massimo 2000 carattere/i

14. Ritiene che il carattere non obbligatorio di questi documenti orientativi incida sulla loro efficacia e che dovrebbero essere resi giuridicamente vincolanti attraverso atti di esecuzione dell'UE?

- Sì
- No
- Non so

In caso affermativo, indichi quali documenti dovrebbero essere resi vincolanti e motivi la sua risposta:

al massimo 2000 carattere/i

15. Ritiene che la ricerca e l'innovazione a sostegno dell'attuazione della politica idrica siano trattate in modo sufficientemente prioritario?

- Sì
- No
- Non so

Efficienza

Questa serie di domande intende stabilire se la **direttiva quadro sulle acque**, la **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, la **direttiva sulle acque sotterranee** e la **direttiva sulle alluvioni** abbiano raggiunto o meno i loro obiettivi in modo efficiente ed efficace sotto il profilo dei costi.

16. Come percepisce la disponibilità di informazioni sui costi delle misure e sui benefici derivanti dalla loro attuazione?

	Alta	Moderata	Bassa	Nulla	Non so
Disponibilità e trasparenza delle informazioni sull'attuazione delle direttive	<input type="radio"/>				

Disponibilità di informazioni sui possibili finanziamenti delle misure (a livello dell'UE, nazionale, regionale)	<input type="radio"/>				
Comparabilità delle informazioni sui costi tra (e all'interno degli) Stati membri	<input type="radio"/>				
Disponibilità e trasparenza delle informazioni sui benefici	<input type="radio"/>				

17. A suo parere, il principio del recupero dei costi (articolo 9 della direttiva quadro sulle acque) viene applicato nel suo paese?

- Sì, completamente
- Sì, in larga misura
- Solo in parte
- No
- Non so

Se ha risposto "no" o "solo in parte", la preghiamo di motivare:

al massimo 2000 carattere/i

18. I documenti di orientamento elaborati nell'ambito della strategia comune di attuazione si sono rivelati utili ai fini dell'attuazione pratica della politica delle risorse idriche dell'UE?

- Sì, completamente
- Sì, in larga misura
- Solo in parte
- No
- Non so

Se ha risposto "no" o "solo in parte", la preghiamo di motivare:

al massimo 2000 carattere/i

19. La preghiamo di valutare in quale misura l'attuazione delle direttive ha determinato i seguenti vantaggi (assegnare a ciascuna opzione un punteggio compreso tra 5 e 1, dove 5 = vantaggio molto significativo, 4 = vantaggio significativo, 3 = vantaggio moderato, 2 = vantaggio non significativo, 1 = nessun vantaggio. È preferibile assegnare un punteggio a tutte le opzioni, ma è comunque possibile selezionare "Non so / Nessun parere").

	1 (nessun vantaggio)	2 (vantaggio non significativo)	3 (vantaggio moderato)	4 (vantaggio significativo)	5 (vantaggio molto significativo)	Non so / nessuna opinione
Maggiore benessere, ad esempio scongiurando effetti nocivi sulla salute	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Eliminazione o riduzione delle emissioni nell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Migliore adattamento ai cambiamenti climatici	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Miglior coordinamento tra le diverse autorità responsabili delle questioni relative alla gestione delle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Migliore conoscenza degli ambienti acquatici	<input type="radio"/>					
Migliore integrazione delle risorse idriche con altri settori connessi o dipendenti dall'acqua (ad esempio la natura, l'agricoltura, i trasporti, l'energia)	<input type="radio"/>					
Migliore cooperazione a livello nazionale	<input type="radio"/>					
Migliore cooperazione a livello transfrontaliero / transnazionale	<input type="radio"/>					
Maggiore quantità di acqua	<input type="radio"/>					
Miglioramento dello stato chimico delle acque	<input type="radio"/>					
Miglioramento dello stato ecologico delle acque	<input type="radio"/>					

Miglioramento della biodiversità nelle acque superficiali	<input type="radio"/>					
Migliore conoscenza e conseguenti azioni correttive	<input type="radio"/>					
Migliore informazione del pubblico	<input type="radio"/>					
Maggiore coinvolgimento dei cittadini nella gestione integrata delle risorse idriche	<input type="radio"/>					
Riduzione del rischio di danni causati dalle alluvioni per la salute umana e l' economia	<input type="radio"/>					
Riduzione del rischio di danni causati dalle alluvioni per l'ambiente e il patrimonio culturale	<input type="radio"/>					
Contributo a servizi ecosistemici funzionanti (approvvigionamento						

di acqua potabile, sostegno dei cicli di nutrienti, vantaggi in termini di attività ricreative, ecc.)	<input type="radio"/>					
Migliore disponibilità e qualità delle acque trattate per obiettivi di riutilizzo dell'acqua	<input type="radio"/>					
Migliore crescita economica e creazione di posti di lavoro	<input type="radio"/>					
Altro	<input type="radio"/>					

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

20. I costi di attuazione possono essere collegati al conseguimento dei benefici più significativi. In quale misura concorda con le seguenti affermazioni circa la giustificazione dei costi e dei benefici della a) **diretti va quadro sulle acque**, della b) **direttiva sugli standard di qualità ambientale** e della c) **direttiva sulle acque sotterranee**?

20 a) In quale misura concorda con le seguenti affermazioni circa la giustificazione dei costi e dei benefici della direttiva quadro sulle acque?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Né d'accordo né in disaccordo	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non so
I costi relativi alla direttiva sono giustificati dai benefici già ottenuti a breve termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla direttiva sono giustificati dai benefici già ottenuti più a lungo termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla/e direttiva/e sono giustificati dai benefici che si otterranno a breve e a medio termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla/e direttiva/e sono giustificati dai benefici che si otterranno a lungo termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Nel valutare i costi amministrativi connessi all'						

attuazione, i costi sono giustificati rispetto ai benefici ottenuti	<input type="radio"/>					
La normativa può essere ulteriormente semplificata (ad es. riducendo i requisiti di controllo e di comunicazione)	<input type="radio"/>					
La normativa può essere ulteriormente perfezionata (ad es. ottenendo benefici supplementari a un costo simile, o gli stessi benefici a un costo inferiore)	<input type="radio"/>					
L'attuazione della direttiva può essere ulteriormente perfezionata (ad es. infliggendo un maggior numero di sanzioni in risposta alle violazioni delle direttive; creando una rete transfrontaliera delle autorità incaricate delle ispezioni e delle sanzioni)	<input type="radio"/>					
È possibile creare vincoli più stretti						

<p>tramite il progresso tecnico, la ricerca e l'innovazione (ad es. facendo in modo che le prestazioni ambientali debbano rispecchiare il progresso tecnologico e le soluzioni non tecnologiche avanzate)</p>	<input type="radio"/>					
<p>I vantaggi derivanti dalla/e direttiva/e sono aumentati nel corso del tempo</p>	<input type="radio"/>					

20 b). In quale misura concorda con le seguenti affermazioni circa la giustificazione dei costi e dei benefici della direttiva sugli standard di qualità ambientale?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Né d'accordo né in disaccordo	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non so
I costi relativi alla direttiva sono giustificati dai benefici già ottenuti a breve termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla direttiva sono giustificati dai benefici già ottenuti più a lungo termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla/e direttiva/e sono giustificati dai benefici che si otterranno a breve e a medio termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla/e direttiva/e sono giustificati dai benefici che si otterranno a lungo termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

<p>Nel valutare i costi amministrativi connessi all'attuazione, i costi sono giustificati rispetto ai benefici ottenuti</p>	<input type="radio"/>					
<p>La normativa può essere ulteriormente semplificata (ad es. riducendo i requisiti di controllo e di comunicazione)</p>	<input type="radio"/>					
<p>La normativa può essere ulteriormente perfezionata (ad es. ottenendo benefici supplementari a un costo simile, o gli stessi benefici a un costo inferiore)</p>	<input type="radio"/>					
<p>L'attuazione della direttiva può essere ulteriormente perfezionata (ad es. infliggendo un maggior numero di sanzioni in risposta alle violazioni delle direttive; creando una rete transfrontaliera delle autorità incaricate delle ispezioni e delle sanzioni)</p>	<input type="radio"/>					

<p>È possibile creare vincoli più stretti tramite il progresso tecnico, la ricerca e l'innovazione (ad es. facendo in modo che le prestazioni ambientali debbano rispecchiare il progresso tecnologico e le soluzioni non tecnologiche avanzate)</p>	●	●	●	●	●	●
<p>I vantaggi derivanti dalla/e direttiva/e sono aumentati nel corso del tempo</p>	●	●	●	●	●	●

20 c). In quale misura concorda con le seguenti affermazioni circa la giustificazione dei costi e dei benefici della direttiva sulle acque sotterranee?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Né d'accordo né in disaccordo	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non so
I costi relativi alla direttiva sono giustificati dai benefici già ottenuti a breve termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla direttiva sono giustificati dai benefici già ottenuti più a lungo termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla/e direttiva/e sono giustificati dai benefici che si otterranno a breve e a medio termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla/e direttiva/e sono giustificati dai benefici che si otterranno a lungo termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Nel valutare i costi amministrativi connessi all'						

attuazione, i costi sono giustificati rispetto ai benefici ottenuti	<input type="radio"/>					
La normativa può essere ulteriormente semplificata (ad es. riducendo i requisiti di controllo e di comunicazione)	<input type="radio"/>					
La normativa può essere ulteriormente perfezionata (ad es. ottenendo benefici supplementari a un costo simile, o gli stessi benefici a un costo inferiore)	<input type="radio"/>					
L'attuazione della direttiva può essere ulteriormente perfezionata (ad es. infliggendo un maggior numero di sanzioni in risposta alle violazioni delle direttive; creando una rete transfrontaliera delle autorità incaricate delle ispezioni e delle sanzioni)	<input type="radio"/>					
È possibile creare vincoli più stretti						

<p>tramite il progresso tecnico, la ricerca e l'innovazione (ad es. facendo in modo che le prestazioni ambientali debbano rispecchiare il progresso tecnologico e le soluzioni non tecnologiche avanzate)</p>	○	○	○	○	○	○
<p>I vantaggi derivanti dalla/e direttiva/e sono aumentati nel corso del tempo</p>	○	○	○	○	○	○

Si prega di caricare un documento o di indicare qui di seguito i link ai dati sui costi e/o le informazioni sulle analisi costi/benefici disponibili nel suo paese o nella sua regione

La dimensione massima del file è 1 MB.

Only files of the type pdf,txt,doc,docx,odt,rtf are allowed

21. In base alle sue conoscenze, il rapporto costi/benefici associato all'attuazione della **direttiva quadro sulle acque**, della **direttiva sugli standard di qualità ambientale** e della **direttiva sulle acque sotterranee** varia a seconda dello Stato membro oppure delle diverse regioni nel suo o in altri paesi?

- Sì
- No
- Non so

In caso di risposta affermativa, la preghiamo di fornire esempi geografici, se possibile, e di descrivere le ragioni delle differenze nel rapporto costi/benefici (ad es. diversi costi di monitoraggio).

al massimo 2000 carattere/i

22. I costi di attuazione possono essere collegati al conseguimento dei benefici più significativi. In quale misura concorda con le seguenti affermazioni circa la giustificazione dei costi e dei benefici della **direttiva sulle alluvioni**?

	Pienamente d'accordo	D'accordo	Né d'accordo né in disaccordo	In disaccordo	Per niente d'accordo	Non so
I costi relativi alla direttiva sono giustificati dai benefici già conseguiti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla direttiva sono giustificati dai benefici che si otterranno a breve e a medio termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi relativi alla direttiva sono giustificati dai benefici che si otterranno a lungo termine	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Nel valutare i costi amministrativi connessi all'attuazione, i costi sono giustificati rispetto ai benefici ottenuti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

<p>La normativa può essere ulteriormente semplificata (ad es. riducendo i requisiti di controllo e di comunicazione)</p>	<input type="radio"/>					
<p>La normativa può essere ulteriormente perfezionata (ad es. ottenendo benefici supplementari a un costo simile, o gli stessi benefici a un costo inferiore)</p>	<input type="radio"/>					
<p>L'attuazione della direttiva può essere ulteriormente perfezionata (ad es. infliggendo un maggior numero di sanzioni in risposta alle violazioni della direttiva; creando una rete transfrontaliera delle autorità incaricate delle ispezioni e delle sanzioni)</p>	<input type="radio"/>					
<p>È possibile creare vincoli più stretti tramite il progresso tecnico, la ricerca e l'innovazione (ad es. facendo in modo che</p>						

le prestazioni ambientali debbano rispecchiare il progresso tecnologico e le soluzioni non tecnologiche avanzate)	<input type="radio"/>					
I vantaggi derivanti dalla direttiva sono aumentati nel corso del tempo	<input type="radio"/>					

Se si è dichiarato "pienamente d'accordo" o "d'accordo" con le affermazioni in merito all'ulteriore semplificazione o perfezionamento, la preghiamo di motivare la sua risposta qui di seguito:

al massimo 2000 carattere/i

Si prega di caricare un documento o di indicare qui di seguito i link ai dati sui costi e/o le informazioni sulle analisi costi/benefici disponibili nel suo paese o nella sua regione per la **direttiva sulle alluvioni**

La dimensione massima del file è 1 MB.

Only files of the type pdf,txt,doc,docx,odt,rtf are allowed

23. In base alle sue conoscenze, il rapporto costi/benefici associato all'attuazione della **direttiva sulle alluvioni** varia a seconda dello Stato membro oppure delle diverse regioni nel suo o in altri paesi?

- Sì
- No
- Non so

In caso di risposta affermativa, la preghiamo di fornire esempi geografici, se possibile, e di descrivere le ragioni delle differenze nel rapporto costi/benefici (ad es. diversi costi di monitoraggio).

al massimo 2000 carattere/i

24. Tenendo conto degli obiettivi e dei benefici della **direttiva quadro sulle acque**, esistono prove del fatto che la direttiva abbia imposto un onere amministrativo sproporzionato alle autorità (nazionali, regionali o locali), agli operatori economici (ad es. le industrie o le aziende idriche), ai singoli cittadini o ad altri soggetti?

- Sì
- No
- Non so

In caso di risposta affermativa, descriva le procedure amministrative a suo parere eccessive o sproporzionate, i costi (supplementari) stimati e i soggetti su cui è ricaduto l'onere.

Descrizione delle procedure amministrative

al massimo 2000 carattere/i

Costi (oneri) (supplementari) connessi alle procedure amministrative

al massimo 2000 carattere/i

Soggetto/i su cui ricade l'onere amministrativo

al massimo 2000 carattere/i

25. Tenendo conto degli obiettivi e dei benefici della **direttiva sulle alluvioni**, esistono prove del fatto che la direttiva abbia imposto un onere amministrativo sproporzionato alle autorità (nazionali, regionali o locali), agli operatori economici (ad es. le industrie o le aziende idriche), ai singoli cittadini o ad altri soggetti?

- Sì
- No
- Non so

In caso di risposta affermativa, descriva le procedure amministrative a suo parere eccessive o sproporzionate, i costi (supplementari) stimati e i soggetti su cui è ricaduto l'onere.

Descrizione delle procedure amministrative

al massimo 2000 carattere/i

Costi (oneri) (supplementari) connessi alle procedure amministrative

Soggetto/i su cui ricade l'onere amministrativo

26. Se considera i piani di gestione del rischio di alluvioni come strumenti finalizzati all'assegnazione efficiente delle risorse, quale ordine di priorità attribuirebbe alle seguenti affermazioni (essendo 3 la massima priorità, 2 una priorità media e 1 una priorità bassa)?

	1 (priorità bassa)	2 (priorità media)	3 (priorità massima)	Non so / nessuna opinione
I piani di gestione del rischio di alluvione dovrebbero contenere obiettivi quantificabili e con scadenze precise per le azioni connesse alle alluvioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I piani di gestione del rischio di alluvione dovrebbero dare priorità alle azioni basate su criteri ben definiti e pertinenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I piani di gestione del rischio di alluvione dovrebbero individuare chiaramente le fonti di finanziamento				

destinate a sostenere le azioni connesse alle alluvioni, nonché un calendario di attuazione



27. La legislazione dell'UE in materia di acque è concepita in modo integrato: alcuni dei requisiti della direttiva quadro sulle acque sono strettamente connessi ai requisiti di altre normative (ad es. la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, la direttiva sulle acque di balneazione, la direttiva sull'acqua potabile, la direttiva sui nitrati, la direttiva sui fanghi di depurazione, ecc.). In quale proporzione la direttiva quadro sulle acque e le direttive da essa derivate (direttive sulle acque sotterranee e sugli standard di qualità ambientale) hanno contribuito a determinare i benefici complessivi derivanti dalla legislazione dell'UE in materia di acque?

- 75% - 100%
- 50% - 75%
- 25% - 50%
- 1 - 25%
- 0%
- Non so

La preghiamo di motivare la risposta.

al massimo 2000 caratteri/i

28. Per le seguenti direttive, ritiene che gli obblighi di controllo facciano riferimento alle problematiche corrette?

	Sì	No	Non so
Direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle acque sotterranee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sugli standard di qualità ambientale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle alluvioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

In caso di risposta negativa, ne spieghi i motivi:

al massimo 2000 caratteri/i

29. Ritiene che la frequenza dei controlli prevista nelle direttive sia sufficientemente chiara e adeguata, anche (se del caso) per quanto riguarda il controllo degli inquinanti chimici nelle acque, nel biota e nei sedimenti?

- Sì, è chiara e adeguata
- Sì, è per lo più chiara e adeguata, nonostante alcune lievi incertezze
- No, non è né chiara né adeguata e presenta incertezze di rilievo
- Non so

Se ha risposto "no" oppure "per lo più chiara e adeguata", la preghiamo di spiegare brevemente i motivi e di indicare a quale direttiva si riferisce

al massimo 2000 carattere/i

30. Le direttive sono abbastanza chiare circa gli aspetti territoriali del monitoraggio?

- Sì, sono chiare e adeguate
- Sì, sono per lo più chiare e adeguate, nonostante alcune lievi incertezze
- No, non sono né chiare né adeguate e presentano incertezze di rilievo
- Non so

Se ha risposto "no" oppure "per lo più chiare e adeguate", la preghiamo di spiegare brevemente i motivi e di indicare a quale direttiva si riferisce

al massimo 2000 carattere/i

31. Le direttive sono sufficientemente chiare in merito ai casi in cui il monitoraggio non è (o non è più) necessario, ad esempio per determinate sostanze o in determinate circostanze? Queste eccezioni sono adeguate?

- Sì, sono chiare e adeguate
- Sì, sono per lo più chiare e adeguate, nonostante alcune lievi incertezze
- No, non sono né chiare né adeguate e presentano incertezze di rilievo
- Non so

Se ha risposto "no" oppure "per lo più chiare e adeguate", la preghiamo di spiegare brevemente i motivi e di indicare a quale direttiva si riferisce

al massimo 2000 carattere/i

32. I requisiti per il monitoraggio e la valutazione delle tendenze per quanto riguarda la **direttiva sulle acque sotterranee** e la **direttiva sugli standard di qualità ambientale** sono chiari e adeguati?

- Sì, in entrambi i casi
- Sì, ma soltanto per quanto riguarda la direttiva sulle acque sotterranee
- Sì, ma soltanto per quanto riguarda la direttiva sugli standard di qualità ambientale
- No, in nessuno dei due casi
- Non so

In caso di risposta negativa, fornire una breve spiegazione

al massimo 2000 carattere/i

33. I requisiti di monitoraggio legati all'elenco di controllo delle acque superficiali sono adeguati allo scopo?

- Sì
- No
- Non so

In caso di risposta negativa, fornire una breve spiegazione

al massimo 2000 carattere/i

Pertinenza

Questa serie di domande intende stabilire se la **direttiva quadro sulle acque**, la **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, la **direttiva sulle acque sotterranee** e la **direttiva sulle alluvioni** siano ancora pertinenti rispetto agli obiettivi iniziali. Il panorama e le soluzioni esistenti in campo scientifico, naturale o politico si sono evoluti in modo tale da rendere la legislazione, o parti della stessa, più (o meno) pertinenti?

34. Ritiene che l'attuazione della **direttiva quadro sulle acque**, della **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, della **direttiva sulle acque sotterranee** e della **direttiva sulle alluvioni** abbia migliorato l'apprezzamento dei cittadini circa l'importanza di una buona qualità dell'acqua per il bene dell'ambiente e della salute umana, e di come tale qualità possa essere ottenuta?

- Sì, completamente
- Sì, in larga misura
- Solo in parte
- No
- Non so

Se ha risposto "no" o "solo in parte", la preghiamo di motivare:

al massimo 2000 carattere/i

35. Ritiene che le parti interessate a livello settoriale siano sufficientemente coinvolte nell'attuazione della **direttiva quadro sulle acque** e delle **direttive da essa derivate** nel suo bacino idrografico/nel suo paese?

- Sì, in larga misura
- Sì, in parte
- No
- Non so

Se ha risposto "no" o "solo in parte", la preghiamo di motivare:

al massimo 2000 carattere/i

36. Ritiene che le parti interessate a livello settoriale siano sufficientemente coinvolte nell'attuazione della **direttiva sulle alluvioni** nel suo bacino idrografico /nel suo paese?

- Sì, in larga misura
- Sì, in parte
- No
- Non so

Se ha risposto "no" o "solo in parte", la preghiamo di motivare:

al massimo 2000 caratteri/i

37. A suo parere, vi sono aspetti della **direttiva quadro sulle acque**, della **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, della **direttiva sulle acque sotterranee** e della **direttiva sulle alluvioni** che sono ormai obsoleti per il conseguimento di un buono stato o per la riduzione del rischio di inondazioni?

	Sì	No	Non so
Direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle acque sotterranee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sugli standard di qualità ambientale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle alluvioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, riassume brevemente di quali aspetti si tratta:

Direttiva quadro sulle acque

al massimo 2000 caratteri/i

Direttiva sulle acque sotterranee

Direttiva sugli standard di qualità ambientale

Direttiva sulle alluvioni

38. Le disposizioni della **direttiva quadro sulle acque** in materia di valutazione dello stato ecologico permettono di distinguere adeguatamente gli effetti dei cambiamenti climatici da altri effetti?

- Sì, completamente
- Sì, in larga misura
- Solo in parte
- No
- Non so

39. Quanto sono pertinenti le sostanze prioritarie elencate nella **direttiva sugli standard di qualità ambientale** rispetto alla qualità complessiva delle acque superficiali nel suo paese?

- Molto pertinenti
- Abbastanza pertinenti
- Poco pertinenti
- Non pertinenti
- Non so

Si prega di motivare la risposta:

al massimo 2000 carattere/i

40. Quanto ritiene che siano pertinenti le sostanze prioritarie (come componenti dell'inquinamento chimico generale) rispetto alle sostanze identificate come inquinanti specifici dei bacini idrografici nel suo paese?

- Molto più pertinenti
- Più pertinenti
- Ugualmente pertinenti
- Meno pertinenti
- Molto meno pertinenti
- Non so

Si prega di motivare la risposta:

al massimo 2000 carattere/i

41. I requisiti di monitoraggio legati all'elenco di controllo delle acque superficiali sono adeguati allo scopo?

- Sì
- No
- Non so

In caso di risposta negativa, la preghiamo di motivarla:

al massimo 2000 carattere/i

42. Le disposizioni della **direttiva quadro sulle acque** e della **direttiva sulle acque sotterranee** sono sufficienti per proteggere i corpi idrici sotterranei da sviluppi tecnologici quali la fratturazione idraulica (fracking)?

- Sì
- No
- Non so

In caso di risposta negativa, la preghiamo di motivarla:

al massimo 2000 caratteri/i

43. Quali sono attualmente le esigenze più importanti per la società in materia di gestione dell'acqua? Classifichi le seguenti opzioni (5 = massimo, 1 = minimo)

	1 (minimo)	2	3	4	5 (massimo)	Non so / nessuna opinione
I progressi nelle tecnologie di trattamento delle acque reflue	<input type="radio"/>					
Il miglioramento dei dati (compresi quelli di monitoraggio) per individuare i problemi più facilmente	<input type="radio"/>					
Nuove soluzioni, tecnologiche e non (organizzative, aziendali, di gestione), destinate ad affrontare le carenze idriche causate dalla domanda, ossia per ottenere una migliore efficienza idrica / un uso sostenibile dell'acqua	<input type="radio"/>					
Nuove soluzioni, tecnologiche e non (organizzative, aziendali, di gestione), destinate ad affrontare le carenze idriche causate dai cambiamenti climatici in termini di mitigazione e adattamento	<input type="radio"/>					
Il miglioramento delle tecniche agricole e migliori prassi di gestione dell'uso di acqua nelle attività agricole	<input type="radio"/>					
Il miglioramento delle reti di distribuzione dell'acqua per gestire le perdite idriche	<input type="radio"/>					
Un miglior utilizzo dell'acqua nei mercati di consumo (ad es. tramite lavatrici ecocompatibili)	<input type="radio"/>					

Una maggiore sensibilizzazione sulle questioni fondamentali nella gestione delle risorse idriche	<input type="radio"/>					
Maggiore sostegno normativo per consentire l'applicazione nazionale e transfrontaliera di misure volte a raggiungere gli obiettivi delle direttive	<input type="radio"/>					
Un utilizzo più efficace e sostenibile delle risorse idriche per la produzione di energia	<input type="radio"/>					
Un uso più efficiente dell'energia da parte dei settori legati all'acqua	<input type="radio"/>					
Migliori metodi per valutare il rischio di un'alluvione significativa in una determinata zona	<input type="radio"/>					
Notevole aumento della prevenzione del rischio di alluvioni e/o della protezione delle zone soggette a inondazioni	<input type="radio"/>					
Metodi più accurati e tempestivi per prevedere le alluvioni	<input type="radio"/>					

44. A suo parere, quali dei seguenti aspetti contribuiscono maggiormente all'utilizzo sostenibile dell'acqua? (Classificare da 5 - massimo - a 1 - minimo)

	1	2	3	4	5	Non so / nessuna opinione
Norme sulla qualità dell'acqua associate all'uso (ad es. norme per le acque reflue trattate usate per l'irrigazione meno rigorose rispetto a quelle per le acque reflue trattate destinate alle famiglie)	<input type="radio"/>					
Buona manutenzione delle reti di distribuzione dell'acqua (in termini di ispezione, analisi, valutazione dei rischi e sostituzione delle tubature danneggiate)	<input type="radio"/>					
Nuove soluzioni tecnologiche che utilizzano l'acqua in modo efficiente (ad es. lavatrici ecocompatibili) e ottimizzazione dei sistemi di trattamento e distribuzione dell'acqua	<input type="radio"/>					
Valutazioni d'impatto dei sistemi di estrazione dell'acqua	<input type="radio"/>					
Ricerca e innovazione per sviluppare approcci destinati a ridurre l'impiego di acqua / eliminare del tutto la necessità di utilizzarla	<input type="radio"/>					

Uso e/o smaltimento di un minor numero di sostanze chimiche, con l'obiettivo di ridurre a zero le emissioni di inquinanti nel ciclo dell'acqua	<input type="radio"/>					
Introduzione di sistemi di fognature e di acque reflue separati negli edifici	<input type="radio"/>					
Piani di gestione dei bacini idrografici intesi a gestire e ottimizzare la ripartizione delle risorse idriche per usi diversi in funzione delle risorse disponibili	<input type="radio"/>					
Politiche adeguate in materia di tariffazione dell'acqua e recupero dei costi e delle tariffe	<input type="radio"/>					
Contabilità delle risorse idriche integrata nei cicli di pianificazione	<input type="radio"/>					
Altro	<input type="radio"/>					

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

45. In quale misura le direttive contribuiscono a gestire le sfide legate ai cambiamenti climatici nell'UE e ad affrontarne le conseguenze?

	In misura notevole	Solo in parte	Per niente	In modo negativo	Non so
Direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>				
Direttiva sulle acque sotterranee	<input type="radio"/>				
Direttiva sugli standard di qualità ambientale	<input type="radio"/>				
Direttiva sulle alluvioni	<input type="radio"/>				

Spieghi in che modo le direttive hanno contribuito (o meno) a gestire gli ostacoli e ad affrontarne le conseguenze

Coerenza

Questa serie di domande intende stabilire se la **direttiva quadro sulle acque**, la **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, la **direttiva sulle acque sotterranee** e la **direttiva sulle alluvioni** sono coerenti intrinsecamente, tra loro e con altre normative, anche in altri settori. Ci interessa capire se le direttive si articolano in modo adeguato rispetto ad altre politiche e interventi dell'UE e, in particolare, individuare sinergie ma anche potenziali conflitti, incongruenze e lacune.

46. In quale misura la **direttiva quadro sulle acque**, la **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, la **direttiva sulle acque sotterranee** e la **direttiva sulle alluvioni** sono, a suo parere, intrinsecamente coerenti?

- Del tutto coerenti
- In gran parte coerenti
- Non coerenti
- Non so

Se ha risposto "in gran parte coerenti" o "non coerenti" alla domanda precedente, la preghiamo di descrivere brevemente le incoerenze intrinseche:

Direttiva quadro sulle acque

al massimo 2000 carattere/i

Direttiva sulle acque sotterranee

al massimo 2000 carattere/i

Direttiva sugli standard di qualità ambientale

al massimo 2000 carattere/i

Direttiva sulle alluvioni

al massimo 2000 carattere/i

47. Se ha risposto in modo affermativo alla domanda 46, la preghiamo di indicare le incoerenze esistenti tra le varie direttive:

	Direttiva quadro sulle acque	Direttiva sugli standard di qualità ambientale	Direttiva sulle acque sotterranee	Direttiva sulle alluvioni
Direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle acque sotterranee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sugli standard di qualità ambientale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle alluvioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

48. Ritiene che il quadro giuridico previsto dalle azioni collettive previste dalla **direttiva quadro sulle acque**, la **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, la **direttiva sulle acque sotterranee** e la **direttiva sulle alluvioni** sia coerente con le seguenti normative ambientali / settoriali?

	Direttiva quadro sulle acque	Direttiva sugli standard di qualità ambientale	Direttiva sulle acque sotterranee	Direttiva sulle alluvioni
Direttiva sull'acqua potabile	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle acque di balneazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva relativa alle emissioni industriali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva "Habitat"	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva "Uccelli"	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle energie rinnovabili	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Regolamento sugli inquinanti organici persistenti (POP)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sui fanghi di depurazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sui nitrati	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
REACH	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Regolamento sui biocidi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Regolamenti della politica agricola comune	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Normativa sulla qualità dell'aria	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Regolamento sulla navigazione interna	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Regolamento sui prodotti fertilizzanti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulla responsabilità ambientale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Direttiva sulla valutazione ambientale strategica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Comunicazione sulla strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Regolamento sul mercurio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Convenzione di Aarhus - accesso alle informazioni, partecipazione del pubblico e accesso alla giustizia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Si prega di fornire ulteriori dettagli sulle eventuali sinergie o gli eventuali conflitti rilevanti tra normative:

al massimo 2000 caratteri/i

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

49. Ritiene che il quadro giuridico previsto dalle azioni collettive previste dalla **direttiva quadro sulle acque**, la **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, la **direttiva sulle acque sotterranee** e la **direttiva sulle alluvioni** sia coerente con i seguenti settori ambientali / settoriali?

	Pienamente coerente	Parzialmente coerente	Né coerente né incoerente	Incoerente	Non so
Strategia dell'UE per le infrastrutture verdi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Politica in materia di biodiversità	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Politica in materia di sostanze chimiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Politica in materia di protezione dell'ambiente marino	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Politica in materia di adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione dei loro effetti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Politica in materia di emissioni industriali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Politiche relative alla qualità dell'aria	<input type="radio"/>				
Politiche in materia di rifiuti	<input type="radio"/>				
Uso efficiente delle risorse	<input type="radio"/>				
Responsabilità civile in campo ambientale	<input type="radio"/>				
Criminalità ambientale	<input type="radio"/>				
Politica dei trasporti	<input type="radio"/>				
Protezione della salute	<input type="radio"/>				
Politiche agricole	<input type="radio"/>				
Ricerca e innovazione	<input type="radio"/>				
Fondi LIFE+	<input type="radio"/>				
Politica regionale	<input type="radio"/>				
Politica di protezione civile	<input type="radio"/>				
Altro	<input type="radio"/>				

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare.

Inserire eventuali osservazioni:

al massimo 2000 caratteri/i

50. A suo parere, il monitoraggio e la comunicazione ai sensi della **direttiva quadro sulle acque**, della **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, della **direttiva sulle acque sotterranee** e della **direttiva sulle alluvioni** sono sufficientemente in linea con altre politiche ambientali pertinenti (mare, nitrati, natura, aria, emissioni, ecc.)? (È possibile fornire dettagli su politiche specifiche nella casella di testo nella tabella).

	Sì, pienamente in linea	Sì, per lo più in linea	Parzialmente in linea, ma con alcuni problemi	Non abbastanza in linea	Non so
Direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle acque sotterranee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Direttiva sugli standard di qualità ambientale	<input type="radio"/>				
Direttiva sulle alluvioni	<input type="radio"/>				

Inserire ulteriori osservazioni:

al massimo 2000 carattere/i

Valore aggiunto dell'UE

Questa serie di domande intende stabilire il valore aggiunto dell'inserimento della **direttiva quadro sulle acque**, della **direttiva sugli standard di qualità ambientale**, della **direttiva sulle acque sotterranee** e della **direttiva sulle alluvioni** nel panorama politico più ampio dell'UE.

51. Qual è il valore aggiunto dell'adozione di normative a livello dell'UE rispetto a quanto potrebbe essere ottenuto tramite atti normativi a livello nazionale/regionale?

	Valore aggiunto elevato	Valore aggiunto moderato	Nessun valore aggiunto	Non so
Direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle acque sotterranee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sugli standard di qualità ambientale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Direttiva sulle alluvioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

52. Le seguenti questioni possono essere affrontate meglio a livello dell'UE o a livello degli Stati membri?

	Fattibile solo a livello dell'UE	Meglio se affrontata a livello dell'UE	Può essere affrontata sia a livello dell'UE sia a livello degli Stati membri	È preferibile un'azione comune (UE e Stati membri)	Meglio se affrontata a livello degli Stati membri	Non so
Finanziamenti per i programmi di misure ai sensi della direttiva quadro sulle acque	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Rischi derivanti da inquinanti emergenti (microplastiche, prodotti farmaceutici, ecc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Emissioni inquinanti nell'aria e nell'acqua	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Carenza idrica e problemi legati alla siccità	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Riutilizzo dell'acqua: definizione di standard e promozione del riutilizzo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Questioni di tariffazione dell'acqua e recupero dei costi	<input type="radio"/>					
Sviluppo di approcci per la gestione delle questioni relative alle acque sotterranee	<input type="radio"/>					
Definizione di intervalli di valori per gli elementi qualitativi fisico-chimici che contribuisce alla valutazione dello stato ecologico	<input type="radio"/>					
Sviluppo di standard di qualità ambientale per gli inquinanti specifici dei bacini idrografici	<input type="radio"/>					
Sviluppo di valori di soglia per gli inquinanti delle acque sotterranee	<input type="radio"/>					
Sviluppo di norme per la copertura dei rischi da miscele di sostanze inquinanti	<input type="radio"/>					
Sviluppo di metodi standardizzati di monitoraggio	<input type="radio"/>					
Gestione dei rischi significativi di inondazione	<input type="radio"/>					

Finanziamento di misure contro i rischi significativi di inondazione	<input type="radio"/>					
Evitare i rifiuti fluviali, plastica inclusa	<input type="radio"/>					
Sviluppo di soluzioni, tecnologiche e non, nel campo della ricerca e dell'innovazione per affrontare gli ostacoli all'attuazione delle direttive di cui sopra	<input type="radio"/>					
Altro	<input type="radio"/>					

Se la risposta è “Altro”, si prega di specificare.

Domande finali

Se desidera approfondire una o più risposte oppure intende aggiungere osservazioni o informazioni su qualsiasi argomento pertinente per il controllo dell'adeguatezza, può farlo nel riquadro sottostante.

al massimo 4000 carattere/i

Se ritiene che online siano disponibili materiali / pubblicazioni che andrebbero presi in considerazione per questo esercizio di valutazione, la invitiamo a descriverli (titolo e autore) nel riquadro sotto includendo eventuali link pertinenti (riferimento alla limitazione di dimensioni nei questionari dell'UE).

al massimo 4000 carattere/i

Carica file

La dimensione massima del file è 1 MB.

Only files of the type pdf,txt,doc,docx,odt,rtf are allowed